GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 2 APRILE — NUM. 77

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uraguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con RR. decreti del 29 marzo 1885:

Minghelli Vaini comm. avv. Giovanni, prefetto di 2ª classe della provincia di Padova, e Cornillon di Massoins conte comm. avvocato Alessandro, id. id. della provincia di Mantova, collocati a disposizione del Ministero;

Berti comm. avv. Luigi, id. di 1ª classe a disposizione del Ministero, nominato prefetto di 1ª classe della provincia di Padova;

Carlotti comm. avv. David, id. di 3ª classe della provincia di Cosenza, nominato prefetto di 3ª classe della provincia di Mantova.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3015** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Una Commissione nominata dal Governo, entro un mese dalla pubblicazione della legge, e composta di quattro magistrati e tre funzionari amministrativi, avrà lo incarico di accertare e liquidare:

a) I crediti per prestiti decretati dai Governi provvisorii della Lombardia e di Venezia nel 1848 e 1849, non che i crediti residui per depositi giudiziari e pupillari prelevati e versati nelle casse erariali per ordine dello stesso Governo provvisorio di Lombardia;

b) I crediti residui dei comuni toscani pel mantenimento delle truppe austriache dal 1849 al 1855.

Parimenti i crediti di altre provincie e comuni del Regno che abbiano diritto a conseguire dallo Stato il rimborso di somme da essi, per conto dei cessati Governi, anticipate, a datare dal 1849, per la occupazione delle truppe austriache.

Art. 2. I possessori dei titoli di credito dovranno presentarli nel termine perentorio di mesi sei dalla data della nomina della Commissione.

Nei quattro mesi successivi dall'indicato termine la Commissione dovrà chiudere le liquidazioni e comunicarle al Governo con gli atti e documenti sui quali vennero stabilite.

Le deliberazioni della Commissione saranno definitive e irrevocabili.

Art. 3. Nelle liquidazioni della Commissione non saranno ammesse le somme dovute per rimborso di interessi ed altre spese, quando queste somme non siano già state compenetrate nelle precedenti liquidazioni.

Art. 4. I crediti come sopra accertati e liquidati frutteranno l'interesse annuo del 3 per cento, pagabile ad ogni semestre dal Tesoro dello Stato sopra certificati nominativi di debito non maggiori di lire mille ciascuno.

Art. 5. Sul bilancio del Tesoro sarà inscritta la spesa risultante dalle liquidazioni sopradette pel servizio degli interessi, il cui pagamento avrà luogo pel primo semestre il 1° gennaio 1886.

Art. 6. Con speciali disposizioni Ministeriali sarà provveduto alia esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2955** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Patrica per la sua separazione dalla sezione elettorale di Ceccano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Patrica ha 110 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Patrica è separato dalla sezione elettorale di Ceccano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2956** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Fumone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Alatri, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Fumone ha 113 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fumone è separato dalla sezione elettorale di Alatri, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 4° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2957** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Montalto di Castro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Corneto Tarquinia, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montalto di Castro ha 174 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montalto di Castro è separato dalla sezione elettorale di Corneto Tarquinia ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, nelle stazioni ferroviarie di Luvino, Creva, Ponte Tresa (italiano), Menaggio e Porlezza, in provincia di Como, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, il 1° aprile 1885.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso

Essendo quasi interamente ristabilita la strada nazionale delle Calabrie fra Villa San Giovanni e Bagnara, percorsa dalla corriera postale, fu ripreso il servizio normale, il quale ha luogo regolarmente mediante un trasbordo, che sarà di breve durata, in un punto della strada fra Scilla e Bagnara.

Venne quindi disposto che da oggi sia soppresso il servizio provvisorio con piroscafo, attuato il 15 febbraio u. s. fra Reggio e Bagnara, in seguito alla interruzione della strada anzidetta.

Roma, addì 1° aprile 1885.

OFFERTE PEI COLEROSI

Al Ministero dell'Interno pervenne la somma di italiane lire tremila, offerta da S. M. il Sultano per essere distribuita alle famiglie delle vittime del colera in Italia.

Al Ministero dell'Interno pervennero altresì due colli di biancheria in pezza, spediti dalla ditta Ant. F. Schmidt 'S Söhne di Vienna a favore delle vittime del colera in Italia, e tale offerta fu devoluta all'Ospizio degli orfani dei colerosi poveri di Napoli, fondato in conseguenza della epidemia.

MINISTERO DELL'INTERNO

ELENCO *degli alunni di prima e seconda categoria nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza dichiarati idonei ai posti di viceispettori e delegati in seguito agli esami sostenuti nei giorni 23 e 24 febbraio e seguenti, a' termini del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).*

Prima categoria.	Punti d'esame
1. Massaria D.r Alessandro	90
2. Borrelli D.r Federico	76
3. Vaciago D.r Bonaventura	72
4. Reyneri D.r Carlo	71
5. Alliata Bronner D.r Cesare	70
6. Signorile D.r Federico	70
7. Allone D.r Francesco	69
8. Abrardi D.r Giuseppe	66
9. Cavallo D.r Edoardo	60
10. Cantin D.r Gaetano	60
11. Barcucci D.r Giovanni	60
12. Pacifico D.r Enrico	57
13. Scielzo D.r Ferdinando	54
Esame suppletivo.	
14. Viscontini D.r Vittorio	59

Seconda categoria.	
1. Antonacci Angelo	82
2. Cozzi Valentino	71
3. Cobianchi Gaetano	68
4. Lupi Giorgio	66
5. Bouvet Tommaso	66
6. Strada Emilio	64
7. Genovese Leopoldo	62
8. Torelli Francesco	62
9. Liguori Enrico	61
10. Vallese Paolo	61
11. Pizzi Cesare	59
12. Di Geronimo Guglielmo	58
13. Del Ponte Giovanni	57
14. Messineo Francesco	57
15. Molinaro Matteo	56
16. Ciocchetti Leopoldo	55
17. Melisci Stanislao	55
18. Farinacci Michele	55
19. Pepoli Guido	54
20. Vignuzzi Giovanni	54
21. Luisè Raffaele	54
22. Malinverni Giovanni	53
23. Gioia Eduardo	53
24. Maffia Ferdinando	52
25. Di Bello Edoardo	52
26. Caroselli Pasquale	52
27. Mascilli Paolo	52
28. Argenti Umberto	52
Esame suppletivo.	
29. Pergami Giovanni	57
30. Farina Vincenzo	54
31. Peco Achille	52

Fu pure dichiarato idoneo al posto di viceispettore con 54 punti il delegato di P. S. signor De Domenico D.r Edoardo, presentatosi agli esami.

Roma, addì 30 aprile 1885.

Il Prefetto incaricato dei servizi di P. S.
LOVERA.

BOLLETTINO N. 11

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 9 al 15 marzo 1885

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Barbaresco; 1 id., id., a Lesegno; 1 id., id, a Busca; 1 suino, morto, a Salmour.
Afta epizootica: 3 bovini a San Michele, 1 a Racconigi.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Afta epizootica: 102 bovini a Borghetto, 70 a Vittadone.
Sondrio — Afta epizootica: seguita a Campotartano e Fusine, come al bollettino precedente; è in via di diminuzione a Forcola e Castione.
Bergamo — Afta epizootica: 3 bovini a Martinengo.
Brescia — Afta epizootica: 32 bovini a Treviso, 18 a Borno, 18 a Flero, 16 a Nuvolera, 14 a Gambara, 8 ad Anfo, 2 a Malegno, 1 a San Zeno.
Cremona — Afta epizootica: 222 bovini a Spineda, 48 a Sesto, 29 a Duemiglia, 6 a San Bassano 4 a Casalmaggiore.
Mantova — Afta epizootica: 790 ad Asola, Bozzolo, Roverbella, Casteldario, San Giorgio, Magnacavallo, Porto, Bigarello, Carbonara, Gonzaga, Goito.
Carbonchio: 3 morti a Mantova, Poggio Rusco e Revere.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 41 bovini a Cologna, 28 a San Martino, 10 ad Albaredo, 8 a Nogarole, 7 a Somma, 5 a Bardolino, Valeggio e Villabartolomea.
Padova — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Monselice, Conselve, Codevigo, Anguillara.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Lusio, 1 id., id., a Fiesso.
Afta epizootica: 28 bovini a Calto, 30 Ceregnano, 17 Crespino, 6 Massa.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Polesine; 2 id., id., a Bedonia.
Afta epizootica: 12 bovini a Fornovo.
Modena — Carbonchio essenziale: 5 bovini, morti, a Mirandola; 4 id. id., a San Felice; 1 id., id., a San Possidonio.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a San Cesario.
Afta epizootica: 10 a Castelnovo, 10 a Modena.
Affezione morvofarcinosa: 2, letali, a Modena.
Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ferrara; 1, id., a Cento.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Ferrara.
Bologna — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Minerbio.
Afta epizootica: 16 bovini a Casalecchio, 14 a Calderara, 10 a Zola.
Ravenna — Afta epizootica: 17 bovini a Solarolo, 4 a Bagnacavallo, 3 a Cotignola.
Tifo petecchiale dei suini: 3, con 1 morto, ad Alfonsine.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Savignano; 1 id., id., a Montefiorito.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Afta epizootica: 1 bovino a Pausula.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Firenze.
Arezzo — Cinque suini, morti della solita epizoozia a Castiglion Fiorentino.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: domina a Toscanella, Marta, Farnese, Montefiascone, Mentana, Celleno, Bassano di Sutri.
Epidemia dei gallinacci a Sant'Angelo in Capoccia: altri 8 casi fulminanti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone bufalino: 65 morti a San Tammaro.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio: 2, letali, a Ragusa.

Roma, addì 26 marzo 1885.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Firenze in data 11 aprile 1883, n. 437, pel deposito di una cartella al portatore della rendita di lire 12, Consolidato 3 per cento, fatto da Capecchi Raffaello, di Natale.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al signor Marcucci Poltri avv. Giovanni Battista, fu Alessio, il titolo di suddetta rendita, già resa nominativa a favore del comune di Vergheroto (Firenze) senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 27 febbraio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 531386 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 136086 della soppressa Direzione di Torino) per lire 50, al nome di Frola Riccardo e *Ida*, del vivente avvocato Giovanni, domiciliati in Torino, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, e questo come interdetto sotto la tutela di Carlo Camera, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Frola Riccardo e *Teresa-Francesca-Ida-Aurelia*, del vivente avv. Giovanni, ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1885.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 699863 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 330, al nome di Ottone *Angela* fu Giuseppe minore, moglie di Muzzio Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ottone *Giuseppa-Angela-Annunziata* fu Giuseppe, minore, moglie di Muzzio Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 301747 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 118807 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 200, al nome di Vanni Emidio fu *Giuseppe*, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vanni Emidio fu *Andrea*, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 marzo 1885.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

Avviso.

In esecuzione dell'art. 15 della legge 28 dicembre 1867, n. 4137, e per gli effetti previsti dagli articoli 12 e seguenti di detta legge, il procuratore generale presso la Corte di appello di Torino rende noto che il signor Gavard Ettore, conservatore delle ipoteche ad Aosta, si rese defunto il giorno nove marzo 1885.

PARTE NON UFFICIALE

SOCIETÀ D'INCORAGGIAMENTO DELLE RAZZE DI CAVALLI IN BAVIERA

SOTTO IL PROTETTORATO DI S. A. R. IL PRINCIPE LUIGI DI BAVIERA

PROGRAMMA *per la terza fiera internazionale di cavalli di Monaco* (Baviera) *il 15, 16 e 17 aprile 1885.*

Il 15, 16 e 17 aprile sarà tenuto a Monaco e precisamente sul nuovo mercato del fieno (Neuer Heumarkt), via dei Cappuccini, in prossimità della stazione meridionale, una fiera di cavalli di lusso, da razza e da lavoro.

La R. Ispezione delle rimonte bavarese ha fissato il 5 aprile come termine di compera di rimonte per Monaco.

Alla fiera va unita una lotteria ed una premiazione de' cavalli condotti alla fiera stessa.

Ove pel 5 aprile 1885 siano esitate le 160,000 polizze ad una marca emesse dalla Società d'incoraggiamento delle razze di cavalli in Baviera, si compreranno i 36 cavalli destinati come vincite fra i cavalli condotti alla fiera.

Le vincite di questa lotteria, consistenti in cavalli e carrozze, sono:

	Prezzo
Un elegante equipaggio completo con 4 cavalli	M. 12000
Un completo equipaggio con 2 cavalli.	» 5500
Un completo equipaggio (*Coupé*) con un cavallo. . . .	» 4000
Due grevi cavalle da tiro in arnese	» 3500
Un equipaggio con due cavalli trottatori leggieri. . . .	» 2500
Due cavalli da sella a 2000 marche (vincite singole), insieme	» 4000
Cinque forti cavalli da carrozza a 1700 marche (vincite singole).	» 8500
Un legno a un cavallo, scoperto, con cavallo e arnese. .	» 1700
Cinque forti cavalle da razza a 1400 marche (vincite singole), insieme	» 7000
Due cavalli da carrozza, leggieri, a 1000 marche (vincite singole).	» 2000
Cinque cavalle da razza, leggiere, a 1000 marche (vincite singole)	» 5000
Tre cavalle da razza di sorte bavarese a 9000 marche (vincite singole)	» 2700
Due *Pony* a 600 marche (vincite singole)	» 1200

Queste 30 vincite hanno il valore di 59600 marche. Altre 470 vincite comprate hanno il valore di marche 10400. S'aggiungono ancora 1500 vincite in danaro per 10000 marche. Tutte le 2000 vincite avranno indi un valore totale di 80000 marche.

L'estrazione avrà luogo il venerdì 17 aprile sulla piazza della fiera (Nuovo mercato del fieno).

Nella premiazione s'impiegano in tutto marche 10000.

Gli ordini particolari della premiazione sono evidenti dall'ordine della premiazione.

I venditori di cavalli sono liberi di esporre in vendita i loro cavalli sul mercato all'aperto nel nuovo mercato del fieno, via dei Cappuccini, oppure di aspettare il compratore, siasi nelle vaste ed ariose stalle del macello comunale, espressamente a ciò ridotte, od in altre stalle a loro scelta.

I cavalli concorrenti alla premiazione devono però venir condotti dinanzi al Comitato di premiazione secondo disposizione del medesimo, per esser poi condotti in marcia dalla piazza della rivista a quella del mercato.

I cavalli da comprarsi per la lotteria saranno scelti solamente sulla piazza della fiera e nelle stalle della Società.

Le eccellenti stalle del macello (proquoio) civico, situate in tutta prossimità della stazione meridionale di Monaco e della piazza della fiera, vengono messe a disposizione pe' cavalli condotti alla fiera. Stalloni (cavalli intieri) sono esclusi da queste stalle.

Per ogni cavallo collocato nel proquoio civico vien prelevato uno stallaggio di 5 M., in cambio di che è libero l'uso della stalla pel tempo 13 aprile, ore 6 pom., sino al 18 aprile, compreso questo giorno.

Il foraggio deve essere ritirato dal Comitato della fiera. Esso emanerà delle determinazioni di tariffa, come pure un ordine di stalla.

Per ogni cavallo condotto sulla piazza della fiera aperta (ed anco se è collocato nelle stalle della Società) si preleva, per tutta la durata della fiera, una tassa di posto di M. 1 50 Pf. la quale è da pagarsi all'apposito ricevitore alla prima occupazione della fiera.

Cavalli di lusso e da lavoro e stalloni sono da collocarsi sulla piazza *della fiera separati*, secondo disposizione del Comitato.

Tutte le vendite conchiuse tanto sul mercato, quanto nelle stalle, sono da parteciparsi al Comitato coll'indicazione del prezzo.

Durante la fiera il Comitato procura gratuitamente l'estendimento di documenti di vendite.

Ne' giorni fissati la fiera è aperta dalle 8 di mattina.

Visitatori che non hanno condotto cavalli alla fiera, o che non sono in servizio di tali persone, o che non sono membri della Società, han da pagare durante la fiera una tassa d'ingresso di 20 pfennig. Biglietti di stagione a M. 2 autorizzano alla visita del mercato e delle stalle in tutti i giorni di fiera, come pure per le ore pomeridiane del giorno precedente la fiera.

Verranno oltreciò emessi biglietti per una giornata a 50 pfennig e biglietti di tribuna per la premiazione.

I biglietti d'ingresso per le ore pomeridiane del 14 aprile, giorno precedente la fiera, verranno rilasciati per 1 M.

Il comitato della fiera emanerà un ordine di fiera. La contravvenzione al medesimo od alle disposizioni date dal Comitato tira dietro l'esclusione dal mercato, dalle stalle della Società, dalla premiazione e dalla concorrenza a compere di lotteria della persona in questione rispettivamente di tutti i cavalli da essa condotti alla fiera. La tassa di posto, come pure l'affitto di stalla rimangono in tal caso a beneficio della Società.

L'insinuazione dei cavalli alla fiera s'ha da fare in iscritto (affrancato) presso il Segretariato della Società, Monaco (Neuthurmstrasse, Lilienbazar), al più tardi pel 14 aprile anno corrente.

Le lettere d'informazione, come pure le richieste, tanto di questo presente programma, quanto di prospetti della distribuzione dei premii, ossia della lotteria, possono venire indirizzate per Monaco (Baviera), Burgstrasse, 12, al barone Carlo Ostini, membro del Comitato, il quale ha assunto l'incarico della corrispondenza della Società coll'Italia, e darà tutti i ragguagli necessari.

Ove i cavalli insinuati avessero ad esser collocati nelle stalle, approntate dalla Società, l'insinuazione ha da farsi al più tardi pel 1° aprile a. c., compreso questo giorno.

L'insinuazione deve contenere il nome, la firma e l'indirizzo dell'insinuante, come pure il numero e la specie dei capi insinuati. Stalloni s'hanno da insinuare a parte.

All'insinuazione, ove si vogliano occupare le stalle approntate dalla Società, è da aggiungersi lo stallaggio di m. 5 per capo, che rimane come disdetta, se l'insinuatore non occupa il mercato coi rispettivi capi.

Nell'insinuazione è da rimarcare se il cavallo insinuato sia allevato in Baviera, o se da almeno dieci mesi si trovi in possesso d'un allevatore bavarese.

Cavalli non insinuati a tempo possono essere esclusi dalla premiazione e dalle compere per la lotteria.

Formolari per insinuazioni son da ritirarsi dal Segretariato della Società (Monaco, Neuthurmstrasse, Lilienbazar), secondo la stampiglia seguente.

Monaco, 27 gennaio 1885.

Conte Törring-Jettenbach, *Presidente della Società.*

Avviso.

Per l'insinuazione di cavalli è da adoprarsi esclusivamente questo foglio, mentrechè il primo foglio è da ritenersi per propria informazione.

S. S.

In relazione alle presenti disposizioni, alle quali mi sottometto, insinuo qui per la terza Fiera internazionale di cavalli di Monaco 1885:

	Cavalli non bavaresi		Cavalli allevati in Baviera		Cavalli in possesso di un allevatore bavarese da almeno 10 mesi	
	Cavalle e castrati	Stalloni	Cavalle e castrati	Stalloni	Cavalle e castrati	Stalloni
	Capi		Capi		Capi	
Cavalli da sella. .						
Cavalli da carrozza						
Cavalli da lavoro.						
Somma. .						

Per . . . . capi di cavalle e castrati insinuati prego di tener pronto delle stalle per l'epoca del . . . aprile sino al . . . aprile 1885 ed accludo M. . . . . Pf. . . . . cioè M. 5 per capo quale stallaggio.

(Per le insinuazioni provenienti dall'estero è da raccomandarsi di far uso dei vaglia postali).

. . . . il . . . . 1885.

Firma

(Per le insinuazioni di stalloni non vi è da accludere stallaggio, non potendo dessi venire ammessi nelle stalle della Società).

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Bruxelles, il quale, al dire del *Temps* di Parigi, è in rapporti col ministero degli esteri di Pietroburgo, segnala il linguaggio bellicoso della maggioranza dei giornali inglesi, ma facendo risaltare il tuono riservato della *Pall Mall Gazette*, la quale non si stanca di sostenere vigorosamente la causa della riflessione e della saggezza, cioè a dire della pace.

La *Pall Mall* infatti riconosce senza esitanze che il territorio attualmente contestato e reclamato come afghano dall'Inghilterra, non appartenne effettivamente mai all'Afghanistan, e prosegue:

« Se, malgrado ciò, il governo inglese vuole che la Russia lo sgomberi, dia di piglio alle armi, ma se non vuole la guerra, agirà ragionevolmente, accettando senza indugio e con buona grazia la *frontiera naturale*. Noi dovremmo essere riconoscenti ai russi che vogliono stabilire la loro dominazione sui turcomanni Saryks, in luogo di far loro opposizione.

« Quanto alla questione del punto d'onore, siccome è l'Inghilterra che ha incominciato, spingendo gli afghani a occupare Penjdeh, spetta a lei di dare l'esempio delle concessioni. Essa deve indurre gli afghani a sgomberare Penjdeh per procurare ai russi la possibilità di fare, a loro volta, un passo indietro, e procedere poi, senza ritardi, alla delimitazione della frontiera, secondo il tracciato desiderato dalla Russia. »

La *Pall Mall* nota inoltre che se il governo russo seguisse l'esempio del gabinetto di Berlino e pubblicasse la sua corrispondenza diplomatica relativa alla controversia afghana, il pubblico inglese ricaverebbe dalla lettura di essa un'impressione affatto diversa da quella che i giornali si sforzano di produrre su di esso.

« Per esempio, prosegue la *Pall Mall* si accusa ora la Russia di essersi impadroniti di Puli-Katun, di Sulfikar, di Ak-Robat durante i negoziati per la frontiera afghana; ma non si considera affatto che quella presa di possesso non è stata che la risposta al movimento in avanti degli afghani sul territorio contestato. La Russia ha protestato contro questo movimento ed ha avvertito il governo inglese che vi risponderebbe con una marcia corrispondente delle sue truppe verso la linea che essa considera come la frontiera delle tribù turcomanne a lei soggette. »

Questo linguaggio del diario inglese pare al *Nord* perfettamente giusto e leale.

Il *Nord* pubblica poi una corrispondenza da Pietroburgo nella quale è detto che la stampa inglese è molto male ispirata, rimproverando alla Russia, come fanno certi organi di Londra, la mobilizzazione di alcune truppe, il concentramento di provvigioni, ecc., mentre essa stessa riempie le sue colonne di notizie sui preparativi militari della Gran Brettagna, sui suoi piani di attacco e di difesa in Asia.

Il *Daily News* dice circolare nella Camera dei comuni una petizione redatta dal signor Henry Richard per chiedere al sig. Gladstone che sottoponga ad un arbitrato estero la questione anglo-russa concernente la vertenza afghana.

Ecco il testo delle proposte relative al canale di Suez, formulate nella circolare di lord Granville del 3 gennaio 1883, e che devono servire di base agli studii ed alla discussione della Commissione riunitasi ieri l'altro a Parigi:

1. Il canale di Suez deve essere libero per il passaggio di tutte le navi, in ogni circostanza.

2. In tempo di guerra, dovrà essere fissato un limite di tempo per le navi da guerra delle potenze che si trovassero nelle acque del canale, e nè truppe nè munizioni da guerra potranno essere sbarcate sulle sue rive.

3. Atti di ostilità non potranno avere luogo nè sul canale nè nei suoi dintorni, nè altrove nelle acque territoriali dell'Egitto, neanche nel caso in cui la Turchia fosse una delle parti belligeranti.

4. Nessuna delle condizioni stipulate dalle due clausole precedenti, potrà essere applicata alle misure che fossero giudicate necessarie per la difesa dell'Egitto.

5. Ogni potenza i cui legni da guerra avessero recato qualche danno al canale, è obbligata a sostenere le spese della riparazione di questo danno.

6. L'Egitto dovrà intraprendere tutte le misure che sono in suo potere, per assicurare l'esecuzione delle condizioni imposte al transito sul canale delle navi appartenenti alle potenze belligeranti.

7. Nessuna fortificazione potrà essere eretta sul canale o nei suoi dintorni.

8. Questo accordo non dovrà nè ridurre nè vulnerare in nessun modo i diritti territoriali del governo egiziano, salvo in ciò che sarà espressamente stipulato.

Un dispaccio del *Times* da Pekino, in data del 28 febbraio, prima che si conoscessero gli ultimi gravi incidenti della lotta franco-chinese, così riassumeva la situazione:

L'embargo che i francesi hanno messo sulla importazione del riso ha sconcertato i chinesi, i quali parlano ora di riparare il gran canale, negletto da oltre trent'anni.

La presente agitazione dei Circoli ufficiali non corrisponde alla indifferenza che essi hanno ostentata sul principio a questo riguardo, e permette di dubitare che qui esistano i grandi approvvigionamenti, di cui sulle prime i chinesi si vantavano.

Le disfatte che i chinesi ebbero a subire nel Tonkino non produssero visibile impressione a Pekino.

Il generale che fu costretto ad abbandonare Lang-Son ricevette l'ordine laconico di riprendere quella città, e Liu-Min-Chuan fu del pari avvisato di dovere di nuovo impadronirsi di Ke-Lung, sotto comminatoria di decapitazione.

« Il console francese a Tien-Tsin ed il signor Patenôtre stanno per dirigersi in Europa, di modo che il governo chinese non potrà d'ora innanzi trattare che coll'ammiraglio Courbet, i cui cannoni faranno sollecitamente conchiudere la pace.

« Il prolungarsi della guerra costa del pari enormemente alla Francia ed alla China, e così si prova molta deficienza di fondi. Il marchese di Tseng telegrafò non potersi più avere denaro in Europa. Il vicerè di Canton scrive di avere esaurito i peculii degli alti funzionarii.

« Peng-Yu-Lin, che comanda a Canton, trovò a prestito un milione di sterline a Hong-Kong. Tso-Tsung-Tang, il difensore di Fu-Tcheu, ottenne una somma eguale dai signori Rothschild.

« Finchè rimanga di questo denaro, cioè per circa tre mesi, non è da aspettarsi alcuna proposta pacifica, a meno che l'ammiraglio Courbet non ruini il credito di uno almeno dei due uomini di guerra sopranominati, distruggendo i forti della riviera di Canton o le difese del Min. »

Scrivono da Amsterdam, 27 marzo, al *Journal des Debats* « Allorquando, or fa quasi un anno, fu sottoposto agli Stati generali dei Paesi Bassi il trattato di commercio tra quel paese e la Francia, parecchi membri della Camera Olandese si dolsero perchè col detto trattato i Paesi Bassi si impegnavano di non aumentare il dazio consumo sui vini francesi.

« Lo stesso reclamo si fece udire quando avvennero le discussioni per l'aumento dell'imposta sui prodotti della distillazione. E, ultimamente, uno dei rappresentanti di Rotterdam, il sig. Mees, ne ha ancora detto qualche parola a proposito del bilancio degli affari esteri.

« In tale circostanza il signor Mees ha anche insistito sulle perdite sensibili che toccano al commercio olandese ed alla navigazione dei Paesi Bassi in causa del ritardo che la Francia pone a ratificare il trattato. Per modo che l'Olanda non ha il vantaggio di un trattato, nè il diritto di aumentare il dazio di consumo sui vini francesi.

« Quale sarà ora la sorte del trattato? si chiede il corrispondente.

« Verrà esso respinto dalla Camera francese come propone la Commissione di essa?

« Ove ciò avvenisse, potrà accadere che il governo olandese, sia di iniziativa propria, sia spintovi dalla Camera, proponga un aumento del dazio di consumo o, ciò che è più probabile ancora, che alcuni membri della Camera usino del loro diritto di iniziativa per proporre un tale aumento.

« Ignorando se in Francia si sia ben considerato questo aspetto della questione, ho creduto debito mio di richiamarvi la vostra attenzione. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RAWUL-PINDI, 31. — Il duca e la duchessa di Connaught sono arrivati ieri sera.

L'emiro dell'Afghanistan è arrivato stamane. Fu ricevuto alla stazione dagli alti dignitari.

L'emiro alla testa di una scorta militare importante, e fra due ali di soldati, si recò alla residenza preparatagli, ove fu ricevuto dal vicerè, lord Dufferin.

LONDRA, 31. — L'ambasciatore di Turchia, firmando ieri gli atti convenzionali per l'Egitto, fece le due seguenti riserve:

1. Un delegato ottomano sarà ammesso nella Commissione della Cassa del debito egiziano affinchè la Turchia sia tenuta al corrente dello stato delle finanze egiziane.

2. La sublime Porta intende avere diritto di prendere le misure necessarie per la difesa dell'Egitto in caso di guerra e di disordini.

LONDRA, 31. — *Camera dei comuni.* — Hartington, ministro della guerra, dice non avere il governo alcuna informazione che Osman Digma abbia inviato un parlamentario; però un dispaccio del generale Graham annunzia che i ribelli hanno sgombrato Tamai ed Hasheen.

Hartington dice inoltre essere poco desiderabile una discussione sulla questione afgana, perchè parole imprudenti potrebbero produrre effetti spiacevoli.

Soggiunge che gli armamenti inglesi non sono una minaccia contro la Russia, ma una misura di precauzione.

PARIGI, 31. — Freycinet conferì stassera con Grévy, ma non gli diede ancora una risposta definitiva.

PARIGI, 1° — Freycinet espose a Grévy le difficoltà che egli incontra per formare il gabinetto, specialmente dopo il voto parziale dei crediti, e domandò una nuova dilazione. Rivedrà Grévy stamane.

Parecchi altri personaggi, specialmente Léon Say, Devès e Floquet furono chiamati ieri all'Eliseo.

La cifra dei rinforzi immediati è stata portata a 9000 uomini.

PARIGI, 1° — Si crede che il gabinetto sarà presto costituito. La maggiore difficoltà s'incontra pel portafoglio dell'interno. È possibile che lo assuma Freycinet. Un diplomatico di carriera prenderebbe il portafoglio degli esteri. Si parla di Sarrien, Spuller, Sadi Carnot, Alain Targé, Floquet, Billot e Jauréguiberry o Jaurès, per gli altri portafogli. Nulla però finora è deciso.

PARIGI, 1° — Sembra confermarsi che Freycinet prenderà il portafoglio dell'interno.

PARIGI, 1° — Freycinet conferì lungamente con Grévy. I negoziati per la formazione del gabinetto continuano.

Al tentativo di *meeting* anarchico sulla piazza dell'Opera assisteva una folla composta soprattutto di curiosi. Vi furono alcune grida. Una diecina di arresti. Nulla di serio.

PARIGI, 1° — Un dispaccio del generale Brière de l'Isle, da Hanoi, in data del 31 marzo, dice:

« Dopo un nuovo combattimento a Dong-Song, il 30 marzo sera il colonnello Herbinger continua la ritirata in buon ordine sulla strada di Kep e Deoquan. Lo stato di salute del generale Négrier è soddisfacente. Mi reco a raggiungere la seconda brigata. La difesa del fiume Chiaro e di Hong-Hoa è assicurata. »

L'*Agenzia Havas* ha da Hanoi, in data del 1° aprile:

« La situazione è sempre grave. Forze considerevoli nemiche, che si suppongono condotte da europei, cercano tagliare la linea di ritirata. La Corte di Hué non è estranea a tali avvenimenti. Il generale Négrier è giunto a Chu. La popolazione è calma. »

PARIGI, 1° — Furono noleggiati nove vapori per portare rinforzi al Tonchino. Gli imbarchi delle truppe termineranno il 12 corrente.

PARIGI, 1° — Ferry ricevette stamane un dispaccio annunciante che la China accettava le proposte fatte da lui relativamente alla pace, e che non v'erano più difficoltà se non che per la data dello sgombero da parte delle truppe chinesi dalle posizioni che occupano. Il dispaccio è posteriore all'affare di Lang-Son. Ferry comunicò immediatamente il dispaccio a Grévy.

LONDRA, 31. — La Camera dei comuni si è aggiornata al 9 aprile.

DONGOLA, 31. — Il mudir si recherà prossimamente al Cairo per conferire coi funzionari inglesi ed egiziani riguardo agli affari del Sudan.

WELLINGTON, 1° — Si pone la Nuova Zelanda in istato di difesa. I forti vengono armati con grossi cannoni.

Il governo della Nuova Galles del Sud mette la costa del paese in istato di difesa. Le guarnigioni sono state raddoppiate e si pongono torpedini.

SUAKIM, 1° — Si smentisce l'arrivo di un parlamentario di Osman-Digma. Si conferma invece che il nemico abbia sgombrato Hasheen e Tamai.

La cavalleria si reca a fare una ricognizione. Quindi avrà luogo la marcia generale.

RAWUL-PINDI, 1° — Un perfetto accordo fra lord Dufferin e lo emiro è probabilissimo.

BERLINO, 1° — In occasione del natalizio del principe di Bismarck, l'imperatore ed i principi reali feliciteranno personalmente il gran cancelliere. S. M. gli presenterà una corona da principe in oro.

La passeggiata con fiaccole sfilò in modo splendido, conformemente al programma.

L'imperatore fu acclamato dalla folla.

PORTO-SAID, 31. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito per Napoli, reduce dal Mar Rosso.

BUENOS-AYRES, 31. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Montevideo, è qui giunto ieri.

SOFIA, 1. — È smentito che volontari si riuniscano presso il monastero di Rila per invadere la Macedonia.

PARIGI, 1. — I generali Jamais e Munier vengono inviati al Tonchino.

LONDRA, 1. — Il *Daily Chronicle* dice che si è telegrafato alle autorità di Hong-Kong e di Singapore affinchè pongano, se è necessario, torpedini dinanzi ai porti.

Il *Times* ha da Filadelfia:

« L'insurrezione di Manitoba prende una piega che fa presagire una lunga lotta. Quasi tutte le tribù indiane del nord-ovest si sarebbero decise alla guerra. Gli indiani presero Battleforde e minacciano incendiarla. Essi saccheggiarono case ed attaccarono le baracche militari, dove i coloni si erano rifugiati. »

ADEN, 31 marzo. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito ieri l'altro per Calcutta.

NEW-YORK, 1°. — Il generale Barrios, presidente del Guatemala, entrò colle sue truppe nel territorio del San Salvador. Le truppe del Nicaragua e del Costarica marciano contro l'Honduras per impedire che le sue truppe si riuniscano a quelle di Barrios.

Il governo degli Stati Uniti spedì a Colon una nave da guerra, avendo i ribelli sequestrato un vapore americano.

CAIRO, 1°. — Il principe Hassan pascià ritorna al Cairo.

PARIGI, 1°. — Un dispaccio del generale Brière de l'Isle, da Hanoi, in data del 30 marzo, mezzanotte, dice:

« Non vi fu oggi alcun attacco contro Than-Moi. Verso le quattro pomeridiane, a Dong-Son, gli avamposti si trovano di fronte. Teniamo solidamente la strada ed il passo di Oquan. »

PORTO SAID, 31 marzo (sera). — Una tempesta imperversa in tutto il canale di Suez. Le navi stazionano in luogo sicuro. La navigazione è sospesa per precauzione.

SAN VINCENZO, 1° — Proveniente dalla Plata giunse ieri il piroscafo *Malabar*, della Navigazione generale italiana, e proseguirà oggi per Marsiglia e Genova.

SUEZ, 1° — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Napoli.

PARIGI, 1° — *Camera dei deputati* — Provost De Launay propone

che si proibisca ai ministri dimissionari di conferire decorazioni, eccetto per servizi militari. Egli motiva la sua proposta colle decorazioni, civili comparse stamane nel *Journal Officiel.*

La proposta è approvata senza discussione (*Applausi a destra).*

La seduta è sciolta.

NEW-YORK, 30. — Il generale Grant è moribondo.

Jefferson Davis è ammalato gravemente.

COPENAGHEN, 1° — Il Parlamento fu chiuso con Messaggio reale. Al Folkething, prima della lettura del Messaggio, si è letto un proclama della Sinistra al popolo. La Sinistra quindi uscì dall'aula.

Al Landsthing la Sinistra pure era assente durante la lettura del Messaggio.

SAN VINCENZO, 1° — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, diretto alla Plata, è qui giunto ieri.

MONTEVIDEO, 1° — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Mediterraneo, giunse il 29 marzo scorso.

PARIGI, 1° — La Legazione del Chilì ricevette un dispaccio dal governo annunziante che le elezioni dei deputati al Congresso furono favorevoli al partito liberale governativo.

COPENAGHEN, 1° — La Destra e la Sinistra, non essendosi messe d'accordo nella Commissione del bilancio, la legge delle finanze non sarà approvata pel nuovo anno finanziario.

NEW-YORK, 1° — Vi fu uno scontro fra le truppe di Guatemala e quelle del San Salvador. I guatemalesi furono respinti.

SUAKIM, 1° — La cavalleria fece stamane una ricognizione su Tâmai. Trovò la piazza occupata da numerosi nemici. La marcia generale sopra Tamai incomincierà domattina. Le truppe passeranno la notte nella *Zareba* e riprenderanno la marcia venerdì.

LIONE, 1° — Le *Missions Catholiques* pubblicano una lettera di monsignor Cordier, vescovo del Cambodge, il quale racconta le devastazioni ed i massacri commessi dai ribelli cambodgiani in diversi distretti cristiani alla fine di gennaio.

Esse pubblicano pure una lettera di monsignor Puginier, il quale espone le depredazioni dei pirati e delle truppe chinesi al disotto di Son-Tay, e constata che i mandarini annamiti, istigatori dei massacri del 1884, sono ancora impuniti.

BERLINO, 1° — L'imperatore e tutti i principi reali, alle 11 antimeridiane, si recarono dal principe di Bismarck, che felicitarono con calde parole, offrendogli un quadro che rappresenta l'incoronazione dell'imperatore a Versailles.

Quindi il Consiglio federale, i ministri e le deputazioni furono pure a felicitare il principe di Bismarck.

Questi, ricevendo i generali, accentuò che coll'esercito gli fu possibile attuare la politica dell'imperatore.

Il conte Herbert di Bismarck ha ricevuto l'ordine dell'Aquila rossa di seconda classe.

PARIGI, 1° — Si smentisce che Ferry parta stasera per l'Italia.

S. P. Q. R.

IL SINDACO DI ROMA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale il 24 marzo corrente, con la quale furono approvate le liste elettorali amministrative, a forma dell'art. 31 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865

Rende noto

che a datare da oggi le liste elettorali amministrative di questa città rimarranno depositate per otto giorni consecutivi in una sala dell'ufficio di statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, a comodità di chiunque voglia esaminarle.

Trascorso il termine sopra indicato, il tempo utile per presentare il reclamo documentato alla Deputazione provinciale sarà di altri 10 giorni.

I reclami si riceveranno anche nell'ufficio di statistica.

Roma, dal Campidoglio, il 29 marzo 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1885

Nel giorno 1° sulle isole britanniche continua la forte depressione (725), che vi persiste nei due giorni seguenti (730). Nel 4 la depressione suddetta si è estesa su tutto il Mar del Nord e produce una insenatura (754) sull'alta Italia, la quale nel 5 trasformatasi in depressione ha il suo centro presso Roma (754); nel 6 detto centro si trasporta sulla Dalmazia (758); nel 7 sul Jonio (759), dove vi persiste nei due giorni seguenti (759). Nel 10 questa depressione retrocede al nord portando il suo centro sopra Napoli (752). In tutta la decade le alte pressioni persistettero sulla Russia orientale (775). Nell'1 e 2 si ebbero pioggie o nevi nell'alta Italia; nel 3 e 4 quasi in tutta la penisola, nel 5 e 6 nella bassa e media Italia; nel 7 e 8 nella bassa Italia. Nel 9 si ebbero pioggie e nevi in quasi tutta Italia (eccetto l'estremo nord) e nel 10 nella bassa Italia in relazione col progressivo spostarsi della depressione barometrica.

Nel giorno 11 la depressione, che nel 10 aveva il suo centro su Napoli, si è portata al sud (752), ed il cattivo tempo continuò nell'Italia inferiore, e cadde nuova neve ai monti nel centro e sud. Il 12 il centro della depressione trovasi sulla Grecia, e perciò continuano venti settentrionali forti al sud; il mare è grosso nel canale d'Otranto; è segnalata la neve sull'Etna. Il 13 pressione decrescente da nord a sud, e venti settentrionali forti nelle Puglie e in Terra d'Otranto. Nel 14 pressione ancora decrescente da nord a sud, con insenatura delle isobare nell'Adriatico basso aperta al sud, che mantiene il dominio di venti settentrionali nell'Italia inferiore, con mare agitato; nuova neve all'Appennino centrale e al sud. Il 15 continua la stessa disposizione delle isobare, ma con venti deboli; qualche pioggetta al nord. Il 16 la forte depressione sull'Irlanda (742) fa sentire la sua influenza anche sull'Italia, ove il barometro è disceso al nord, così che le pressioni crescono dal nord al sud; il cielo è coperto sull'Italia superiore e spirano venti meridionali sul Tirreno. Qualche pioggia al nord. Nel 17 la depressione dall'Irlanda è passata nel Mare del Nord (740); in Italia è pure diminuita la pressione, conservando le isobare pressochè la disposizione del giorno avanti; le pioggie furono quasi generali al nord sotto il dominio di correnti meridionali. Il 18 continua basso il barometro (752) al nord, (761) al sud; venti freschi o forti meridionali al sud e nel versante tirrenico con qualche pioggerella sul continente. Il 19 mentre la depressione dal nord si è spostata verso est sulla Russia, un'altra depressione trovasi sulla Spagna (750); in Italia cielo misto con venti deboli meridionali; qualche pioggerella al nord e temperatura elevata. Nel 20 la depressione è sulla Francia occidentale (747); cielo piovoso al nord d'Italia e centro con venti meridionali e temperatura dolcissima. Le più basse temperature nel mese ebbero luogo in questa decade nei giorni 14 e 15, come può vedersi nella tabella *A*.

La depressione che nel 20 era sulla Francia, trovasi nel 21 sull'Austria, e in Italia il barometro cresce da nord a sud, con un dominio di correnti meridionali che mantengono la temperatura dolcissima: qualche pioggia leggera al nord. Il 22, al posto della depressione del giorno precedente, sta un anticiclone (775), cielo vario con pioggerelle in diverse località, specialmente al nord; la temperatura è diminuita; basse pressioni al NW di Europa (730). Il 23 continuano le basse pressioni al NW d'Europa (740), a Pietroburgo (773): in Italia venti meridionali, piovoso al centro e sud, sereno al nord con qualche brina. Il 24 ancora basso il barometro al NW di Europa (740), mentre un anticiclone sta sull'Ungheria (772). In Italia dominano correnti settentrionali, il cielo è generalmente sereno: qualche brina al nord. Il 25 pressioni basse al nord di Europa (742), Mosca (775). In Italia cielo nebbioso al nord al mattino, nel resto generalmente sereno: temperatura leggermente diminuita. Il 26 basse pressioni al NW di Europa (746), Mosca (778). In Italia il barometro è intorno a 768, cielo qua e là nebbioso con qualche brinata al nord:

la temperatura però aumentò leggermente: venti deboli. Il 27 perdurano le basse pressioni al NW di Europa (745), Mosca (779); in Italia il barometro è intorno a 767; temperatura ancora leggermente diminuita; venti deboli. Il 28 basse pressioni al nord (749), Mosca (779); in Italia barometro livellato intorno a 764, con cielo nebbioso in molte stazioni, con qualche pioggia al centro e sud: venti intorno al ponente e la temperatura in aumento.

Le pioggie furono frequenti nella 1ª e 2ª decade del mese e assai scarse, o mancanti in molte stazioni, nella 3ª come vedesi nella tabella *B*.

Tabella A.

Estremi termometrici del febbraio 1885.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	2,9	14	17,5	25
Genova	3,8	14	17,6	25
Massa Carrara	2,5	1, 14, 15	15,0	22, 24
Cuneo	— 2,6	15	15,2	27
Torino	— 3,6	25	13,5	27, 28
Alessandria	— 5,5	14	14,0	27
Novara	— 1,2	19	14,3	27
Pavia	— 3,0	12	14,4	27
Milano	— 2,2	14	14,0	27
Como	— 1,8	9	14,0	27
Sondrio	— 9,5	9	16,0	26, 27
Bergamo	— 1,4	14	13,0	27
Brescia	— 2,0	26	14,2	27
Cremona	— 2,0	14	14,4	27
Mantova	— 2,7	14	14,0	26
Verona	— 2,6	14	15,9	27
Vicenza	— 2,3	14	15,0	27
Belluno	— 8,3	11	14,4	27
Udine	— 4,9	13	16,2	26
Treviso	— 0,8	14	16,5	26
Padova	— 1,9	14	14,6	27
Rovigo	— 2,2	14	14,4	27
Piacenza	— 2,4	14	14,3	27
Parma	— 1,0	9	14,9	27
Reggio Emilia	— 1,3	14	14,8	27
Modena	— 0,7	13	15,7	27
Ferrara	— 1,7	14	15,0	27
Bologna	— 2,2	13	14,1	27
Forlì	— 1,0	14	14,2	27
Pesaro	— 1,4	15	16,5	18
Urbino	— 1,8	13	16,4	21
Camerino	— 3,2	13	15,1	21
Ascoli Piceno	0,0	13, 14	18,5	18, 21, 27
Perugia	— 1,3	14	16,0	21
Lucca	— 2,0	14	15,8	26
Pisa	— 2,0	14	19,1	25, 27
Firenze	— 1,0	12	16,4	21
Arezzo	— 3,7	14, 15	18,7	21
Siena	— 2,0	14	18,0	21
Roma	— 0,2	15	18,9	21
Teramo	— 1,5	14	18,1	21
Chieti	— 4,4	14	18,5	21
Aquila	— 4,0	14	16,3	26
Agnone	— 4,9	14	17,6	21
Foggia	— 1,0	15	22,8	21
Bari	1,0	20	18,5	21
Lecce	0,5	14	17,9	22
Caserta	0,0	14	19,0	21, 22
Monte Cassino	— 0,2	13, 14	17,5	21
Napoli	1,6	14	16,8	20
Benevento	— 2,1	15	20,8	26
Avellino	— 3,7	15	18,5	21
Salerno	1,8	14	18,5	22
Potenza	— 6,6	14	16,4	21
Cosenza	— 1,0	13	21,7	22
Catanzaro	1,0	13	22,4	22
Trapani	5,3	15	21,7	20
Palermo	0,8	15	28,0	20
Girgenti	0,6	14	22,0	22
Messina	3,5	14	23,6	22
Catania	3,4	15	20,0	22
Siracusa	3,2	14	19,0	22
Sassari	4,0	11	22,4	20

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di febbraio 1885, confrontata con quella caduta nel febbraio 1884.

Stazioni	Febbraio 1885.				Febbraio 1884
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	131,7	61,8	0,0	193,5	18,3
Genova	154,7	98,0	1,5	254,2	102,7
Massa Carrara	64,4	46,8	4,6	115,8	48,1
Cuneo	56,2	19,8	0,0	76,0	8,4
Torino	26,4	20,3	1,9	48,6	4,8
Alessandria	28,2	25,0	0,2	53,4	18,6
Novara	61,7	47,0	0,0	108,7	12,4
Pavia	10,5	26,3	1,8	38,6	35,6
Milano	59,2	53,2	4,2	116,6	28,8
Como	152,6	76,7	0,6	229,9	34,3
Sondrio	39,9	27,4	7,5	73,9	17,8
Bergamo	66,0	47,0	2,0	115,0	34,5
Brescia	42,8	39,0	5,3	87,1	25,2
Cremona	27,6	14,7	2,3	44,6	10,9
Mantova	7,9	8,6	1,5	18,0	8,4
Verona	34,0	24,0	2,0	60,0	?
Vicenza	47,6	35,3	7,7	90,6	8,6
Belluno	44,3	22,2	5,7	72,2	8,0
Udine	31,6	38,2	17,5	87,3	8,7
Treviso	32,4	22,7	2,5	57,6	7,2
Padova	25,9	17,6	2,2	45,7	8,1
Rovigo	17,1	9,0	0,7	26,8	102,2
Piacenza	28,7	13,1	2,4	44,2	14,2
Parma	9,9	8,4	0,7	19,0	16,6
Reggio Emilia	6,3	4,2	4,9	15,4	9,6
Modena	6,0	1,6	3,9	11,5	5,8
Ferrara	15,9	5,0	2,1	23,0	13,8
Bologna	15,7	2,9	4,2	22,8	21,1
Ravenna	?	2,7	4,4	?	19,8
Forlì	14,6	1,1	4,5	20,2	14,0
Pesaro	21,0	12,6	6,7	40,3	26,3
Urbino	22,5	10,0	2,5	35,0	19,6
Camerino	23,4	12,4	6,9	42,7	11,0
Ascoli Piceno	33,0	0,0	6,0	39,0	15,0
Perugia	15,7	5,2	0,0	20,9	14,4
Lucca	85,0	31,9	12,2	129,1	13,3
Pisa	57,5	7,2	10,8	75,5	3,7
Firenze	32,1	8,4	0,0	40,5	3,3
Arezzo	20,8	1,2	6,7	28,7	14,5
Siena	16,9	3,7	1,0	21,6	10,6
Roma	58,4	0,0	0,0	58,4	32,2
Teramo	21,5	1,5	7,7	30,7	14,4
Chieti	23,6	24,0	2,3	49,9	42,0
Aquila	55,6	4,6	0,7	60,9	4,3
Agnone	38,6	8,3	4,5	51,4	8,0
Foggia	19,1	2,9	4,0	26,0	6,1
Bari	39,8	25,0	1,0	65,8	?

Lecce	26,5	8,5	1,5	36,5	39,5
Caserta	72,3	9,5	8,0	89,8	10,0
Monte Cassino	55,8	9,4	0,0	65,2	33,6
Napoli	69,1	4,4	0,0	73,5	15,0
Benevento	57,5	6,5	0,0	64 0	21,5
Avellino	104,3	18,7	8,9	131,9	21,2
Salerno	100,0	18,0	0,0	118,0	45,5
Potenza	21,6	6,0	3,2	30,8	16,4
Cosenza	57,3	12,0	6,0	75,3	49,2
Catanzaro	89,0	20,0	0,0	109,0	?
Trapani	13,4	2,4	0,0	15,8	7,0
Palermo	45,6	17,3	0,0	62,9	21,6
Girgenti	23,4	0,0	0,0	23,4	2,8
Messina	72,4	32,6	0,0	105,0	27,0
Catania	8,0	0,0	0,0	8,0	65,0
Siracusa	14,4	5,0	0,0	19,4	32,8
Sassari	27,5	0,0	0,1	27,6	4,5

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

FEBBRAIO 1885.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°

ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 2 febbraio 767mm,3 ore 9 — antimeridiane
» 8 » 761mm,7 » 11 — pomeridiane
» 16 » 768mm,3 » 8 — antimeridiane
» 24 » 769mm,7 » 9 — id.

Minimi.

A dì 5 febbraio 753mm,7 ore 0 50 pomeridiane
» 10 » 753mm,6 » 0 50 id.
» 18 » 755mm,0 » 6 15 id.
» 28 » 759mm,0 » 1/2 notte

Massimo assoluto = 769mm,7 il giorno 24
Minimo assoluto = 753mm,6 il giorno 10
Differenza = 16mm,1

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	759,48	9°,94	13°,32	7°,21	»
2ª	762,47	9,05	13,49	5,34	15°,9
3ª	765,56	10,97	16,21	6,95	23,4
Mese	762,28	9,92	14,20	6,46	18,9

Mass. assoluto termom. = 18°,9 il giorno 21
Min. assoluto termom. = — 0°,2 il giorno 15
Differenza = 19°,1

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	183,5	12,3	7,5	7,5	7,3	7,5
2ª	287,0	14,3	5,0	4,0	3,5	4,3
3ª	120,0	7,6	4,7	5,4	2,2	2,0
Mese	202,3	11,6	5,8	5,6	4,4	4,7

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	7,12	72,8	1,29	5	58,4
2ª	5,64	57,3	2,07	»	p. g.
3ª	7,36	70,0	1,11	»	p. g.
Mese	6,66	66,4	1,51	5	58,4

Roma, li 20 marzo 1885.

Il Direttore: P. Tacchini.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	15,5	2,2
Domodossola	1/2 coperto	—	18,6	7,3
Milano	coperto	—	17,1	8,0
Verona	sereno	—	16,9	10,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	15,4	10,0
Torino	1/4 coperto	—	16,0	7,3
Alessandria	3/4 coperto	—	16,8	6,8
Parma	1/2 coperto	—	16,0	7,2
Modena	1/4 coperto	—	17,0	7,8
Genova	sereno	calmo	18,2	11,0
Forlì	1/4 coperto	—	16,2	6,5
Pesaro	3/4 coperto	calmo	13,0	6,6
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	17,0	9,1
Firenze	1/2 coperto	—	19,2	6,2
Urbino	3/4 coperto	—	12,8	6,5
Ancona	coperto	calmo	13,8	9,0
Livorno	1/2 coperto	calmo	17,5	8,5
Perugia	1/4 coperto	—	17,0	7,3
Camerino	coperto	—	11,6	5,4
Portoferraio	sereno	calmo	15,3	10,7
Chieti	coperto	—	13,7	4,9
Aquila	3/4 coperto	—	14,7	3,2
Roma	1/2 coperto	—	18,3	8,7
Agnone	3/4 coperto	—	13,9	3,6
Foggia	1/4 coperto	—	15,6	5,5
Bari	1/4 coperto	calmo	14,9	7,8
Napoli	1/4 coperto	calmo	17,3	10,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11,0	4,1
Lecce	sereno	—	16,2	7,5
Cosenza	3/4 coperto	—	19,0	6,2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	18,5	8,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	15,9	12,1
Palermo	sereno	calmo	18,2	5,9
Catania	sereno	calmo	17,7	8,8
Caltanissetta	sereno	—	14,5	6,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,0	8,9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16,0	8,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° aprile 1885.

In Europa pressione diminuita quasi dovunque, bassa sulle Isole britanniche ed al nord, pochissimo diverso da 763 millimetri altrove. Bodo 744, Scozia 750.

In Italia, nelle 24 ore, temporali con pioggerelle al nord e centro; pioggerelle in Calabria; barometro leggermente disceso al nord, disceso al sud; venti deboli specialmente settentrionali; temperatura leggermente diminuita.

Stamani cielo misto; venti deboli del quarto quadrante sul versante adriatico, vari altrove; barometro poco diverso da 762 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e vari; cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 20	—	97 20	97 30	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 » (1	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 » (1	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	99 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	477 » 1)	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	1120 »	—	1120 »	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	639 25	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	703 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	479 » 1)	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1455 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	575 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	—	—	—	—	2112 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	325 75 (2	—
Ferrovie Complementari	—	250	175	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	756 50	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	441 50	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 28
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 marzo 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 321.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 151.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 64 666.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 63 376.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 25, 97 30, 97 32 1/2 fine corr.

Banca Generale 639, 639 50 fine corr.

Società Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2112 fine corr.

Compagnia fondiaria italiana 325, 326 50 fine corr.

Azioni Immobiliari 755 50, 756, 756 50 fine corr.

Società dei Molini e Magazz. Generali 440, 440 50, 441, 443 fine corr.

(1) Ex-cupone.

(2) Ex-dividendo.

Il Sindaco: A. PIERI.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti, che, per le disposizioni contenute nei Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 25 del testè cennato mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Milano, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti i possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiori a quindici.

Roma, 16 marzo 1885.

4988

DIREZIONE TERRITORIALE N. 21
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso d'Asta di primo incanto.

Si notifica che nel giorno 10 del p. v. aprile, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, sita in piazza Farina, n. 18, si procederà, avanti il signor direttore, col mezzo di partiti segreti, all'appalto per la provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Ancona e di Pescara.

Designazione del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Ancona Quint.	Nazionale	3000	30	100	L. 200	2
Panificio militare di Pescara Quint.	Nazionale	3600	36	100	L. 200	2

Tempo utile per le consegne. — La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto, e quella della 2ª in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto 1884, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni ed Uffici di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ciascun panificio, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore dell'accorrente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito dal Ministero della Guerra, in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire 200 per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Ancona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, che, come si dirà in appresso, sono autorizzati, ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato militare di tutto il Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'uficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Ancona, addì 30 marzo 1885.

5304 *Il Capitano Commissario*: CASTELVETRI.

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Casciana, dal ponte delle Ferriere al casale Seviera

AVVISO DI NUOVO ESPERIMENTO D'ASTA

per il giorno 15 aprile 1885, alle ore 11 antimeridiane.

Essendo rimasto deserto l'esperimento d'asta tenuto ieri per l'appalto del tratto della strada Casciana, dal ponte delle Ferriere al casale Seviera, lungo metri 1775 05, e portante la spesa di lire 50,815 30, delle quali lire 24,574 04 a corpo e lire 26,241 26 a misura, giusta il progetto, redatto dall'ingegnere del terzo riparto dell'ufficio tecnico ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici,

Si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrervi:

1. Che alle ore 11 antimer. del sopraddetto giorno 15 aprile p. v., ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nello ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importare dei lavori in lire 50,815 30, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, durante l'ora stabilita dall'articolo 86 del regolamento sopraddetto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 1500 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 5081 per il decimo dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate, entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi 30 dall'epoca della consegna;

7. Che nel giorno 30 aprile pross. venturo, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi l'accennato prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Rieti presso l'ingegnere del 3º riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 27 marzo 1885.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

5256

P. G. N. 16522. **S. P. Q. R.** 5253

NOTIFICAZIONE.

In base al R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei terreni occorrenti alla passeggiata Flaminia posti in contrada Papa Giulio, via Flaminia, Ponte Molle ed Acquacetosa.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 28 marzo 1885.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco dei fondi da espropriarsi.

N. d'ordine del tipo	Generalità dei proprietari	INDICAZIONE DEGLI STABILI	DESIGNATI AL CENSO	INDENNITÀ			ANNOTAZIONI
				Met. q	Offerta		
					Parziale	Totale	
			Mappa 158 suburbio.				
1	Colonna patrimonio della ch. me. Contestabile Filippo goduto dal principe Giovanni -- Andrea Colonna fu Aspreno	Contrada Papa Giulio Terreno coltivato a vigna, confinante colla via Flaminia, Gnecco Francesco fu Felice e conte Cardelli Alessandro fu Filippo	N. 480, 481. — Superficie totale tavole 5 41, estimo scudi 149 19. Imposta totale lire 21 03	5410		12728 »	Valore capitale del suolo e soprassuolo per la espropriazione totale.
2	Cardelli conte Alessandro fu Carlo	Contrada suddetta e via Flaminia Terreni coltivati parte a vigna, parte a bosco da taglio e parte a pascolo, confinanti con Gnecco Francesco fu Felice, da Genova, Tanlongo Bernardo fu Vincenzo e la via Flaminia Casa composta di un pianterreno ed un piano superiore prospiciente sulla via Flaminia suddetta di 6 vani, distinta coi civici nn. 139 a 141	N. 1135, 1194, 275, 275|1, 276, 276|1, 961, 277, 962, 274. — Superficie totale tav. 45 14, estimo scudi 770 25. Imposta totale lire 132 36, imposta fabbricati lire 38 70, reddito imponibile lire 135	45140	69878 20 8217 »	78095 20	Valore come sopra.
3	Gnecco Francesco fu Felice da Genova	Contrada suddetta Terreni parte vignati, seminativi, pascolivi e parte boschivi da taglio, confinanti con Cardelli conte Alessandro fu Paolo e patrimonio Colonna	N. 479|1, 479, 1080, 478|1. — Superficie totale tav. 16 81, estimo scudi 136 05. Imposta totale lire 22 12	4150		1440 »	Valore come sopra per la espropriazione parziale.
4	Tanlongo Bernardo fu Vincenzo	Contrada suddetta Terreni parte vignati ed in piccola parte seminativi, pascolivi, confinanti col vicolo della Rondinella, Cardelli conte Alessandro e Cassetta D. Francesco fu Pietro In questi terreni trovansi tre case ed una grotta per uso colonico	N. 957, 268, 268|1, 268|2, 268|3, 268|4, 958, 959, 269, 270, 960, 271, 272, 273, 273|1, 956. — Superficie totale tav. 114 74, estimo scudi 2186 60. Imposta totale lire 356 42	114740		119092 »	Valore capitale del suolo e soprassuolo e di tutti i fabbricati esistenti nel fondo di contro descritto, per la espropriazione totale.
5	Cassetta D. Francesco fu Pietro	Contrada vicolo della Rondinella Terreni coltivati a vigna, confinanti con Tanlongo Bernardo fu Vincenzo, Piacentini Pietro di Benedetto, Aldobrandini principe D. Camillo, vicolo della Rondinella e via di Acquacetosa In questi terreni vi è casa colonica Casa in parte ad uso colonico ed in parte padronale, distinta col civ. n. 2, composta di 3 piani e 14 vani	N. 286, 285, 284, 284|1, 972, 971, 284 1|2, 175, 911. — Superficie totale tavole 22 89, estimo scudi 451 60. Imposta totale lire 83 53. Imposta fabbricati lire 38 70, reddito imponibile lire 135	22890	18184 » 5141 »	23325 »	
6	Filippini-Lera Antonio fu Giulio	Contrada via Flaminia Terreno coltivato a vigna, confinante colla via omonima, Corrado Basseggio Eugenio e Maria, vicolo della Rondinella, Massimo duca D. Emilio, Oblieght commendatore Ernesto, Aldobrandini principe e Valli Candido fu Gio. Battista Un fabbricato in parte ad uso colonico con annesso pollaio, ed in parte padronale, marcato col civ. n. 153, composto di 2 piani e 10 vani prospiciente sulla via Flaminia	N. 233|1, 233|2, 233, 234, 235, 201. — Superficie totale tavole 37 60, estimo scudi 807 77. Imposta totale lire 149 26, imposta fabbricati lire 25 80, reddito imponibile lire 90.	37600	38610 » 4000 »	42610 »	
7	Casali Del -- Drago Marchese Raffaele fu Stanislao	Contrada Ponte Milvio Terreno coltivato a vigna, confinante colla via Flaminia, con Aldobrandini principe D. Camillo e strada vicinale In questo terreno vi è una casetta ad uso esclusivamente colonico	N. 206, 206|1, 206|2, 209, 926, 927, 207, 208. — Superficie totale tavole 4232, estimo scudi 934 97. Imposta totale lire 172 77.	42320		47606 »	

N. d'ordine del tipo	Generalità dei proprietari	INDICAZIONE DEGLI STABILI	DESIGNATI AL CENSO	INDENNITÀ Met. q.	Offerta Parziale	Offerta Totale	ANNOTAZIONI
10	Ditta Giorgi e Biscossi	Contrada suddetta Terrono cannetato, confinante col Demanio nazionale, Aldobrandini principe D. Camillo, vicolo Tiro delle Barche e strada vicinale	N. 213. — Superficie totale tavole 3 15, estimo scudi 72 04. Imposta totale lire 13 31	3150		3060 »	Valore capitale del suolo soprassuolo per la espropriazione totale.
11	Oblieght comm. Ernesto-Emanuele di Sigismondo	Contrada suddetta Terreno vignato, confinante con Aldobrandini principe D. Camillo, Filippini Lera Antonio fu Giulio e vicolo Tiro delle Barche	N. 202. — Superficie totale tavole 1 44, estimo scudi 32 93. Imposta totale lire 6 08	1446		1152 »	Valore come sopra.
12	Piacentini Pietro di Benedetto	Contrada San Giuliano Terreno coltivato a vigna, confinante con Aldobrandini principe D. Camillo, Dufour Sebastiano, vicolo Tiro delle Barche e Cassetta D. Francesco fu Pietro	N. 176, 912 — Superficie totale tavole 4 11, estimo scudi 95 60. Imposta totale lire 15 80.	4110		2055 »	Valore come sopra.
13	Dufour Sebastiano fu Agatangolo	Contrada suddetta Terreno vignato, confinante con Pisani Gio. Battista, Piacentini Pietro ed Aldobrandini principe D. Camillo	N. 177, 177|1. — Superficie totale tavole 5 55, estimo scudi 115 49. Imposta totale lire 21 35	5550		2775 »	Valore come sopra.
14	Pisani Giov. Battista di Giuseppe	Contrada suddetta Terreno vignato, confinante col vicolo della Rondinella, Dufour Sebastiano ed Aldobrandini principe D. Camillo	N. 178, 178|1. — Superficie totale tavole 3 82, estimo scudi 79 49. Imposta totale lire 14 69	3820		1910 »	Valore come sopra.
			Mappa 153 suburbio.				
15	Glori Teresa di Vincenzo	Contrada Acquacetosa Terreno nella maggior parte coltivato a vigna, parte seminativo pascolivo, parte cannetato, parte boschivo e parte rivestito di olivi, confinante col principe Aldobrandini, vicolo della Rondinella, via Acquacetosa e vicolo Tiro delle Barche. Tre case coloniche si comprendono in questo terreno ed altra casa ad uso padronale composta di tre piani, un piano terra e n. 17 vani, distinta col civ. n. 3	N. 905, 906, 169, 156, 157, 155, 897, 158, 154, 895, 893, 894, 152, 152|1, 152|2, 152|3, 907, 900, 888, 149|2, 149|3, 893, 892, 896, 908, 903, 902, 901, 150, 151, 149, 149|1, 890, 161, 899, 152|5, 152|6, 144, 879, 881, 143, 142, 877, 880, 152|7, 891, 904, 159|1, 159, 153, 152|4, 145, 878, 159|2, 889, 909 — Superficie totale tav. 270 15, estimo sc. 3035 95. Imposta totale lire 561 12, imposta fabbricati lire 21 50, reddito imponibile lire 75	270150	104160 » 12600 »	116760 »	Valore capitale del suolo e soprassuolo, delle casette, del fabbricato principale e di tutti i beni componenti il podere controdescritto, ed indennità per qualunque titolo relativo alla espropriazione.
16	Rospigliosi principe D. Clemento fu Giulio Cesare	Contrada come sopra, vicolo dei Canneti e Casalaccio Terreno pascolivo, confinante con Giorgi Pietro Paolo e Niccola, Stabilimenti dei Luoghi pii francesi, Doria-Colonna principe D. Giovanni, Guglielmi Rodolfo fu Aurelio — Una piccola superficie di m. q. 300 è coltivata a bosco ceduo	N. 28, 28|1, 29, 29|1, 30, 31. — Superficie totale tavole 40 40, estimo sc. 441 79. Imposta totale lire 81 62	40400		10100 »	Valore capitale del suolo e soprassuolo per la espropriazione totale.
17	Stabilimenti dei Luoghi pii francesi	Contrada Vicolo dei Canneti e Casalaccio Terreno vignato, seminativo, pascolivo e boschivo da taglio, confinante con Guglielmi Rodolfo fu Aurelio, Rospigliosi principe D. Camillo, Giorgi Pietro Paolo e Niccola fu Domenico e Lenti monsignor D. Giulio	N. 133|1, 134, 135, 135|1, 136 — Superficie totale tavole 24 37, estimo sc 220 28. Imposta totale lire 40 69	13420		3917 »	Valore capitale del suolo e soprassuolo per l'espropriazione parziale.
18	Guglielmi Rodolfo fu Aurelio	Contrada Acquacetosa Terreno seminativo-pascolivo, confinante con Rospigliosi principe D. Camillo, Lenti monsignor D. Giulio, Doria-Colonna e Stabilimenti dei Luoghi pii francesi	N. 32, 32|1, 33, 33|1, 775, 24. — Superficie totale tavole 79 22, estimo sc. 881 26. Imposta totale lire 162 83	39190		9797 50	Valore come sopra.
19	Giorgi Pietro Paolo e Nicola fu Domenico	Contrada suddetta Terreno coltivato a vigna, confinante colla suddetta via ed altri appezzamenti dello stesso proprietario	N. 882, 884, 146, 147|1. — Superficie totale tavole 7 60, estimo scudi 97 14. Imposta totale lire 17 93	2620		1441 »	Valore come sopra.
21	Doria-Colonna D. Giovanni - Andrea fu Aspreno	Contrada suddetta Terreno pascolivo, confinante con Sacchetti marchese Urbano, vicolo Tiro delle Barche, Putti Giuseppe fu Lorenzo e Lenti monsignor D. Giulio	N. 25, 25|1, 26. — Superficie totale tav. 22 50, estimo sc. 190 81. Imposta totale lire 35 25	22500		5625 »	Valore come sopra per la espropriazione totale.
28	Valli Candido fu Gio. Battista, Menotti Candido di Angelo e Ferrè Anatolio di Giovanni	Contrada Ponte Milvio Terreno coltivato a vigna, confinante con Filippini Lera Antonio fu Giulio, Aldobrandini principe D. Camillo e vicolo Tiro delle Barche, fornace a mattoni di nuovo modello, capannone e casa di custodia della fornace	N. 204|1, 205, 200, 204, 205|1, 199, 199|1, 1158, 1159, 1160, 1161. — Superficie totale tav. 34 07, estimo sc. 424 65. Imposta totale lire 73 06, imposta fabbricati lire 573 36, reddito imponibile lire 2000	34070	17453 50 160500 » 16812 »	194765 50	

N. d'ordine de' tipo	Generalità dei proprietari	INDICAZIONE DEGLI STABILI	DESIGNATI AL CENSO	INDENNITÀ Met. q.	Offerta Parziale	Offerta Totale	ANNOTAZIONI
26	Costantini Maddalena fu Carlo in Parsi	Fornace sistema Hoffmann per il suo valore complessivo Valore degli accessori, capannoni, casa di abitazione e pozzo Contrada Via Flaminia Terreno vignato, confinante col vicolo Tiro delle Barche ed altro appezzamento di terreno destinato ad uso di piazzale per la fornace a mattoni in soli m. q. 720	N. 1197, 501, 499[1. — Superficie totale tavole 4 86, estimo scudi 85 99. Imposta totale lire 15 89, imposta fabbricati lire 64 50	4860	7288 40 1600 » 300 »	9188 40	Valore come sopra per la quantità totale da espropriarsi.
27	Ditta Sinigaglia e Foschini	Casetta ad uso osteria, al civ. n. 1, composta di tre piani con 3 vani, ed altra di due piani con n. 2 ambienti in pessimo stato. Numero 3 capannoni coperti a tetto sterrati in pessimo stato Contrada suddetta Terreno vignato, confinante con la predetta via, vicolo Tiro delle Barche e Costantini Maddalena fu Carlo Villino composto di due piani, n. 8 vani, distinto col civ. n. 137	N. 507. — Superficie totale tavole 20 46, estimo sc. 451 91. Imposta totale lire 83 51 N. 503	3750	12372 » 6650 »	19022 »	Valore come sopra per la quantità parziale da espropriarsi.
					Totale . . . L.	706464 60	

Consiglio d'Amministrazione della Legione Carabinieri Reali di Napoli

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso non inferiore del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto delli 10 marzo 1885 risultarono deliberati i lotti d'appalto, come fu annunziato nell'avviso d'asta delli 11 marzo 1885, per cui dedotti i ribassi d'incanto per ogni cento lire e quelli non inferiori al ventesimo residuansi il loro importo come segue:

Numero del lotto dell'avviso 14 febbraio 1885	DETTAGLIO DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	Ammontare per quantità	Ammontare del lotto	Ribasso per cento	Ammontare netto per lotto	Ribasso non inferiore al ventesimo	Ammontare netto	Somma da depositarsi per cauzione
1	Alamari da colletto da abiti di grande uniforme (serie di 4 pezzi)	N.	100	2 60	260 »	2670 »	26 35	1966 45	5 15	1865 18	270
	Alamari da manopole da abiti di grande uniforme (idem)	»	100	2 10	210 »						
	Alamari da colletto d'abiti di piccolo uniforme .	»	1000	2 20	2200 »						
2	Spalline in argento senza frange	P.	100	12 40	1240 »	1240 »	16 80	1031 68	5 15	978 55	130
3	Cordelline da brigadiere	N.	100	24 20	2420 »	2420 »	17 85	1988 03	5 15	1885 65	240
4	Fregi di granata da abiti (serie di 4 pezzi) . .	»	600	2 »	1200 »	1200 »	27 63	868 44	5 15	823 72	120
5	Dragone da brigadiere.	»	200	4 40	880 »	1900 »	24 60	1432 60	5 10	1359 54	190
	Dragone da carabiniere	»	600	1 70	1020 »						
9	Pennacchi da cappelli per carabinieri.	»	100	5 90	590 »	590 »	28 83	419 90	5 15	398 28	60

Termini per la consegna. — La consegna dovrà essere fatta entro giorni novanta decorribili dal giorno successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto.

Laddove gli appaltatori preferissero far anche prima la consegna, rimangono avvisati che in questo caso il pagamento non sarà loro fatto prima del mese di luglio 1885.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto nella caserma strada Monteoliveto, primo piano, al nuovo incanto a tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario di una lira, alle ore 2 pom. del giorno 9 aprile 1885, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi, per eseguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione suddetto, nel locale suindicato e presso le Amministrazioni delle Legioni territoriali dell'arma di Ancona, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Torino, Roma e Verona, ov'è pubblicato il presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e clausole di nullità stabilite nello avviso di primo incanto in data 14 febbraio 1885.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a far partiti dovranno far presso il Consiglio appaltante, ovvero nelle Tesorerie dello Stato, di Napoli, Roma, Bologna, Milano, Firenze, Torino, Ancona, Bari e Verona, o nelle Casse delle Legioni dell'arma sopra enunciate, il deposito di cui nella dimostrazione suddetta; tal deposito dev'essere in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati alle Amministrazioni delle Legioni suindicate; di questi ultimi partiti però non si terrà conto, se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Napoli 26 marzo 1885.

5238 *Il Capitano direttore dei conti*: G. CAMPUS.

REGIA PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che Sgriccia Costantino del fu Angelo, domiciliato in Roma, via Buon Consiglio, n. 35, nel giorno 26 andante mese emise in questa cancelleria dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del predetto suo genitore, morto in Roma il 26 novembre 1884, nella sua abitazione posta nella predetta via.

Il 27 marzo 1885.

5266 G. SEGARELLI canc.

(2ª pubblicazione) 5265

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 5 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor De Angelis Paolo, di Frosinone, rappresentato dall'avv. Niccola De Angelis, a danno dei signori Narducci Giacinto fu Angelo Maria e Narducci Rodolfo di Giacinto, domiciliati in Frosinone.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno redditizio a Campanari e Confraternita del Sacramento, contrada Sudine, mappa sez. 2ª, nn. 318, 319, 321, di ett. 1 69, stimato dal perito lire 1584 60.

2. Terreno redditizio alla suddetta Confraternita, contrada Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 142, di are 26, periziato lire 516 40.

3. Terreno in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 118, di are 88, periziato lire 1529 20.

4. Terreno redditizio al Vescovato di Veroli, in contrada Fontana della Nocchia, mappa sez. 4ª, n. 98, di ettaro 1 60, periziato lire 1974 20.

5. Terreno redditizio alla Confraternita del Sacramento, in contrada Cavoni, mappa sez. 4ª, n. 141, di ettaro 1 56, periziato lire 2002 80.

6. Terreno redditizio all'Amministrazione del Fondo culto, mappa sez. 4ª, n. 291, di are 63, in contrada Cotti Vecchi, periziato lire 529.

7. Terreno libero in contrada Vado della Legna, mappa sez. 4ª, n. 743, di ara 1 59, periziato lire 2987 40.

8. Terreno in contrada Via del Campo, mappa sez. 6ª, n. 1939, periziato lire 223 20.

9. Terreno redditizio a Guglielmi Domenico, in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, nn. 389, 1442, 1419, 390, di are 66, periziato lire 406.

10. Terreno libero in contrada Valle Fredda, mappa sez. 6ª, n. 391, di are 40, periziato lire 251 20.

11. Terreno in contrada Vignali, mappa sez. 6ª n. 36, di are 39, periziato lire 291.

12. Casa posta in Frosinone in via Cavour, ai civici num. 72, 73 e 74, e numero 1 via Nuova, mappa sez. Città, numeri 11 e 13, stimata lire 15,600.

13. Utile dominio in contrada Pianta di Sudine, mappa sez. 4ª, n. 185, di are 63, stimato lire 451 20.

14. Terreno in Ferentino in contrada Colle del Monaco, mappa sez. 2ª, numeri 513 e 514, di ettari 1 84, periziato lire 4281 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di sopra indicato, diminuito di sette decimi, in conformità delle sentenze 13 febbraio 1883, 24 ottobre e 23 dicembre 1884 e 3 marzo 1885.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 24 marzo 1885.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 15, nel comune di Torino, via Milano, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 6096 10, cioè: nel 1882, lire 5934 12; nel 1883, lire 6142 27; nel 1884, lire 6211 91.

A tale effetto nel giorno 20 del mese di aprile, anno 1885, alle ore 10 antimeridiane sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Torino, 1° circolo.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 610, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno.
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, 31 marzo 1885.

5332 *Per l'Intendente*: DANEO.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Il sottoscritto D.r Giulio Caimi, già notaio in Milano, a' sensi dell'art. 38 e 53 legge e regolamento notarile, notifica di aver prodotto ricorso al Tribunale civile di Milano per svincolo della cauzione da lui prestata quale notaio in Milano, e di cui alle annotazioni esistenti sui certificati numero $\frac{15893}{183493}$, num. $\frac{22791}{139391}$, num. $\frac{33954}{150554}$.

Milano, 20 febbraio 1885.

5328 Dr. GIULIO CAIMI.

(1ª pubblicazione) 5181

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale civile e correz. di Potenza.

Essendo defunto il notaio Domenico Egidio Volini fu Rocco, da Castelmezzano, fin dal 20 gennaio 1882, gli eredi di lui Rocco Giuseppe e Michele Volini, nonchè Carolina Rivelli, vedova del defunto, domiciliati in Castelmezzano, domandano che la cauzione notarile o patrimonio del detto notaio venisse vincolata ai sensi di legge, dopo la pubblicazione della presente, secondo l'art. 38 legge notarile.

Potenza, 24 marzo 1885.

Il proc. GABRIELE FAGGELLA.

AVVISO.

Il signor cav. Giovanni Guarnaschelli, morto a Broni nel dì 31 maggio 1881, con testamento segreto depositato agli atti del notaio Domenico Botta, nel 19 stesso mese, nominando erede il sottoscritto di lui nipote, gli impose di aggiungere al proprio cognome quello di esso testatore.

Avendo quindi il sottoscritto, a senso degli articoli 119 e seguenti del Reale decreto 15 novembre 1865, num. 2602, fatto istanza per sè e pei suoi figli minori Giacinta, Giuseppe, Adele ed Anna onde essere autorizzato ad aggiungere al cognome proprio quello di Guarnaschelli, con decreto di S. E. il Ministro Guardasigilli del dì 8 giugno 1883 venne autorizzato a far eseguire la pubblicazione della dimanda stessa, giusta le prescrizioni dell'art. 121 del detto Reale decreto.

A termini di questo articolo, tutti coloro che potessero aver interesse a contraddire alla detta dimanda, sono invitati a presentare le loro opposizioni nel termine di mesi quattro e nel modo stabilito dal successivo articolo 122 del Reale decreto sopracitato.

Piacenza, 9 febbraio 1885.

5330 FASOLA nobile CARLO ALBERTO.

(2ª pubblicazione)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del giorno 13 maggio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza del sig. Urbani Luigi fu Paolo, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore sig. avv. Giovanni Conversi,

In danno del signor Durelli Luigi, domiciliato a Tivoli, si procederà alla subasta giudiziale del seguente immobile. Casa, posta in Tivoli sulla contrada S. Paolo, n. 7, formata di 4 piani e vani 43, del reddito imponibile di lire 510, rappresentato in mappa dal n. 1269 sub. 1 e 2, sez. 1ª, confinante con gli eredi Rigamonti, Santolamazza Giovanni e vicolo del Seminario.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire ventottomila cinquecentottantacinque stabilito dalla perizia Mattei.

5284 AVV. GIO. CONVERSI proc.

(2ª pubblicazione)

BANDO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 13 maggio 1885, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione,

Ad istanza della ditta fratelli Valan, e per essa il signor Giuseppe Valan, rappresentante della medesima, domiciliato in Roma presso il procuratore signor avv. Giovanni Conversi,

In danno dei signori Giacinto e Maria Napoleoni del fu Giuseppe, Tommaso e Giovanni Antonio del fu Giovanni Battista, Teresa Napoleoni in Benedetto Anzovini, domiciliati elettivamente in Roma, via Bocca di Leone, n. 43,

Si procederà alla subasta giudiziale del seguente immobile:

Terreno vignato, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Pia, in vocabolo Fufello o Vigne Nuove, con annessi fabbricati, indicato nel catasto coi numeri principali 1, 2, 3, 24, 38 1/2, 39 1/2, 40 1/2 e 85 1/2, e coi subalterni 1, 2 e 3, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 55 32, confinanti Petraglia Cleofe, Petraglia Francesco, Grazioli D. Pio e D. Mario e via delle Vigne Nuove, della superficie di ettari 6 24.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire tremilatrecentodiciannove e centesimi venti, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto di lire 55 32 che si paga allo Stato.

5285 AVV. GIOVANNI CONVERSI proc.

AVVISO. 5324

Si rende noto che l'ill.mo signor presidente del Tribunale civile di Roma sull'istanza dell'esattoria comunale di Roma con decreto del 12 marzo 1885 ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione sull'indennità dell'immobile espropriato per causa di pubblica utilità in danno di Fanelli Saverio fu Salvatore, ed altri,

Ha delegato il giudice sig. avvocato Pasquale Marchetti per gli atti d'istruzione del giudizio medesimo, ed ha ordinato ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le domande di collocazione nel termine di giorni quaranta dalla notificazione del decreto suddetto.

Descrizione dell'immobile espropriato.

Porzione della casa posta in Roma, via dell'Armata, n. 41, distinta in mappa col n. 132, sub. 1, confinante a levante colla residua parte di casa di proprietà Vesci, a mezzogiorno col fiume Tevere, a ponente colla sponda del Tevere, a settentrione colla via dell'Armata.

Roma, 1° aprile 1885.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.